



---

**PROCURA DELLA REPUBBLICA**  
**PRESSO IL TRIBUNALE DI RAVENNA**

---

Ravenna, 18 marzo 2020

**Prot. n.**

**Ai Sostituti Procuratori**  
**A tutto il Personale Amministrativo**  
**Alla Sezione di P.G. – tutti i componenti**

**Oggetto: Emergenza sanitaria – Ulteriori provvedimenti cautelativi.**

**Il Procuratore della Repubblica**

**RICHIAMATI**

- i propri provvedimenti prot. n. 248 del 24.2.2020, prot. n. 53.I del 29.2.2020, prot. n. 321 del 7.03.2020, prot. n. 329.U del 10.03.2020 e prot. n. 61.I del 13.03.2020 contenenti misure provvisorie ed urgenti in attuazione della Ordinanza contingibile ed urgente n.1 emessa dal Ministro della Salute d'intesa con il Presidente della Regione Emilia Romagna in data 23-2-2020;
- i provvedimenti adottati dal Presidente della Corte d'Appello e dal Procuratore Generale di Bologna, quali " Misure organizzative per contenere il rischio sanitario da contagio di coronavirus Covid-19", giusto decreto provvisorio del 24-2-2020 integrato con provvedimento in data 28.2.2020 all'esito della conferenza dei capi degli Uffici del 27.2.2020 (c.d. "Linee Guida");
- Le linee guida 10.3.2020 del Ministero della Giustizia;
- la Direttiva del Ministero della Giustizia – Direzione Generale del Personale e della Formazione recante "*ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica*", trasmessa in data odierna, con cui si dispone che gli uffici adottino misure idonee a contenere i rischi di contagio per coronavirus prevedendo modalità di lavoro "agile" anche al di fuori dei limiti contrattuali previa individuazione dei servizi indifferibili;
- Le linee guida 186/VV/2020 del C.S.M. delibera dell'11.3.2020;
- I Decreti emessi dal Presidente del Tribunale di Ravenna rispettivamente in data 28.02.2020 e 10.03.2020;
- i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri rispettivamente del 23.02.2020, 4.03.2020, 9.03.2020 e 11.03.2020;

**LETTO**

**il Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18, che, tra le altre disposizioni, prevede:**

- 1- all'art. 83, comma 1° che *“dal 9 marzo al 15 aprile 2020 le udienze dei procedimenti civili e penali pendenti presso tutti gli uffici giudiziari sono rinviate d'ufficio a data successiva al 15 aprile”*;
- 2- All'art. 83 comma 2° che *“dal 9 marzo al 15 aprile 2020 è sospeso il decorso dei termini per il compimento di qualsiasi atto dei procedimenti civili e penali. Si intendono pertanto sospesi, per la stessa durata, i termini stabiliti per la fase delle indagini preliminari, per l'adozione dei provvedimenti giudiziari e per il deposito delle loro motivazioni...per le impugnazioni e in genere per tutti i termini processuali”*;

**RITENUTO**

- Di doversi conformare al dettato normativo di cui all'art. 83 commi 1° e 2° del D.L. citato, nei termini peraltro già recepiti con il precedente ordine di servizio del 13 marzo scorso, assicurando i servizi essenziali alla funzionalità dell'Ufficio, compatibilmente alla prorogata sospensione legale dei termini processuali *ut supra*;

**DISPONE**

- 1- per tutte le attività dell'Ufficio e fino al 15 aprile prossimo, ferme le eccezioni di cui all'art. 83 comma 3° del D.L. 17 marzo 2020 n. 18, opera la sospensione legale dei termini per il compimento di qualsiasi atto processuale;
- 2- Sono confermate, quanto al resto e fino al 15 aprile prossimo, le disposizioni di cui all'ordine di servizio prot. n. 61.I del 13.03.2020, salvo quanto previsto al punto 3);
- 3- A modifica della precedente disposizione, tenuto conto delle esigenze dell'Ufficio, sarà consentito lo svolgimento di attività extra-orario da parte del personale amministrativo solo su autorizzazione del Procuratore della Repubblica; quanto ai componenti della sezione di PG, il servizio straordinario sarà svolto secondo le previste modalità antecedenti al 13.03.2020, con presenza in ufficio ovvero, ove possibile, da remoto, (c.d. “lavoro agile”), dietro specifica e motivata richiesta allo scrivente;

Il presente provvedimento ha decorrenza immediata ed efficacia fino al 15 aprile.

Si affigga in cinque esemplari, di cui quattro all'esterno del Palazzo di Giustizia ed uno all'ingresso di questo Ufficio e si pubblichi altresì sul sito internet di questa Procura della Repubblica

Si comunichi al Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Bologna, al Prefetto di Ravenna, al Presidente del Tribunale di Ravenna, al Presidente del C.O.A. di Ravenna, al Presidente della Camera Penale della Romagna.

**Il Procuratore della Repubblica**

**MANCINI**